

ACEA "Campagna d'ascolto"

Finanziamento ACEA di piccoli interventi finalizzati a consolidare l'immagine della società all'interno del territorio comunale



Municipio ex II : "Comitato per la tutela del complesso archeologico di Santa Agnese fuori le mura" e dall'Associazione "Progetto Roma Insieme" documentazione relativa al progetto di finanziamento ACEA per

Illuminazione delle mura della Basilica costantiniana

nel complesso archeologico di Santa Agnese fuori le mura



Roma 30 aprile 2015



Acea per Roma

1. Obiettivi della Campagna di ascolto

Acea intende avviare una "Campagna di ascolto" rivolta a tutti i cittadini romani, allo scopo di sollecitare e raccogliere proposte riguardanti iniziative di "piccola qualità urbana" nel Comune di Roma. Tale iniziativa è finalizzata a rafforzare e a consolidare l'immagine della società all'interno del territorio comunale, promuovendo un significativo senso di vicinanza ai propri clienti e a tutta la cittadinanza romana. Le proposte dovranno essere articolate in modo da attivare/favorire iniziative di tipo sociale, formativo, culturale e di inclusione per i cittadini residenti nelle varie Municipalità. Tutte le proposte ricevute saranno pubblicate sul portale www.aceea.it, garantendo così massima trasparenza e condivisione. Un'apposita commissione valuterà i progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che saranno finanziati o realizzati direttamente da Acea, che assumerà il titolo di "official sponsor" delle iniziative approvate e realizzate. La campagna di ascolto è rivolta a tutti i cittadini, in forma singola o associata, a cui Acea chiede di condividere un impegno di progettualità per il proprio territorio.

2. Ambiti di intervento

Le proposte potranno riguardare, singolarmente o entrambi, i seguenti ambiti:

- a) servizi alla persona e/o alla propria comunità (es. iniziative formative, culturali, di inclusione sociale, ecc.);
- b) piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici ove si svolgono attività sociali (es. biblioteche, teatri, centri culturali, attrezzature sportive, ludoteche, centri anziani, attrezzature per le aree verdi - con l'esclusione della manutenzione -, ecc.).

3. Importo

L'importo complessivo massimo del contributo ammonta a 450.000,00 euro da suddividere fra progetti dell'ammontare massimo di 30.000,00 euro ciascuno. Nell'ambito dell'importo massimo allocabile per ciascun Municipio, pari a 30.000,00 euro si possano sponsorizzare anche più progetti. Acea, inoltre, si riserva di allocare importi non utilizzati in alcuni Municipi per supportare iniziative selezionate in altri Municipi, fermi restando gli importi massimi di cui sopra.

4. Proponenti

Potranno presentare proposte tutti i cittadini maggiorenni residenti nel territorio del Comune di Roma.

Sono in ogni caso esclusi, anche se ascrivibili alle categorie sopra elencate:

- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria e datoriali;
- le persone fisiche che ricoprono cariche elettive presso enti o istituzioni pubbliche;
- i soggetti associativi che svolgono – o risultano avere svolto in passato – direttamente o indirettamente propaganda politica;
- i soggetti associativi che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- gli enti o associazioni a scopo religioso.

5. Proposte ammissibili

Saranno valutate solo le proposte pervenute nei termini assegnati, coerenti con i contenuti e le finalità del presente documento e con le risorse economiche stanziare. Acea potrà finanziare o realizzare anche singoli



Acea per Roma

interventi, facenti parte di un progetto più complesso, a condizione che tali interventi siano chiaramente identificabili e abbiano una valenza autonoma e una funzionalità a sé stante. Acea si riserva di valutare fino a un massimo di 30 proposte pervenute per ogni Municipalità.

6. Criteri di valutazione

La valutazione si fonderà sull'esame di merito delle singole proposte pervenute sulla base dei seguenti elementi e criteri:

Criteri generali

- Pertinenza con le finalità e gli ambiti di intervento;
- Contesto urbano e sociale nel quale sarà realizzata l'iniziativa proposta;
- Sostenibilità economica della gestione post-realizzativa;
- Ampiezza dei beneficiari e dei cittadini potenzialmente raggiunti;
- Fattibilità (autorizzazioni, cantierabilità, permessi, ecc.);
- Sostenibilità economica della realizzazione;
- Progetti simili già realizzati.

In particolare, nel caso di iniziative di cui al punto 2.a (Ambiti di intervento)

Durata complessiva dell'iniziativa proposta (indicare tempistica)

In particolare, nel caso di iniziative di cui al punto 2.b (Ambiti di intervento)

Disponibilità certificata dei proponenti o di terzi a gestire, per un periodo non inferiore a due anni, l'area che si intende riqualificare.

7. Documentazione da presentare

- a) Dati del proponente (dati anagrafici, professione, recapiti: pec e/o casella di posta elettronica, telefono), atto costitutivo e statuto (per i soggetti diversi dalle persone fisiche);
- b) Descrizione della proposta (massimo 2 cartelle);
- c) Relazione tecnica (massimo 5 cartelle) e, se necessari, elaborati grafici;
- d) Piano economico e stima analitica dei costi, eventualmente corredati da:
 - I. Nel caso in cui il progetto comporti acquisto o noleggio di beni/attrezzature, preventivi dei fornitori;
 - II. Offerte tecnico-economiche utilizzate per la stima;
- e) Eventuale documentazione attestante la piena disponibilità delle aree di intervento o elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto/proposta;
- f) Eventuale documentazione riguardante la realizzazione/gestione di progetti simili;
- g) Eventuali supporti audio/video e dati complementari.

Acea si riserva di richiedere ulteriore documentazione e informazioni, in fase di selezione.

8. Tempi e modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati **entro il 30 aprile 2015** esclusivamente tramite il portale istituzionale Acea www.acea.it.

Per informazioni chiamare i numeri 06.57996623 e 06.57995056 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 15.

Roma, 20 febbraio 2015

Comitato per la valorizzazione e tutela del
complesso archeologico monumentale di Santa
Agnese fuori le mura Roma - Associazione

Associazione
PROGETTO ROMA INSIEME

Proposta di riqualificazione e valorizzazione con adeguata illuminazione della Basilica
Costantiniana nel complesso archeologico di Santa Agnese fuori le mura

In relazione all'iniziativa ACEA, denominata "Campagna d'ascolto", il sottoscritto Dott. Antonio Pluchinotta, Presidente del "Comitato per la tutela del complesso archeologico di Santa Agnese fuori le mura" e l'arch. Antonio Gagliardi Presidente dell'Associazione "Progetto Roma Insieme" propongono come progetto d'interesse generale, volto a promuovere il valore culturale e storico del quartiere Trieste, l'illuminazione delle mura della Basilica Costantiniana di cui oggi sopravvivono le possenti mura nel sedime archeologico (vedi relazione allegata).

Le stesse Associazioni proponenti certificano la propria disponibilità a gestire direttamente o attraverso terzi, l'area che si intende riqualificare con l'intervento in oggetto.

Si sollecita quanto sopra nella considerazione che la proposta tiene conto dei requisiti culturali, della fruibilità della cittadinanza e non ultimo dell'attinenza agli obiettivi di Codesta ACEA.

Si indicano di seguito i riferimenti dei presidenti delle due associazioni proponenti e si allegano i rispettivi statuti ed atto costitutivi.

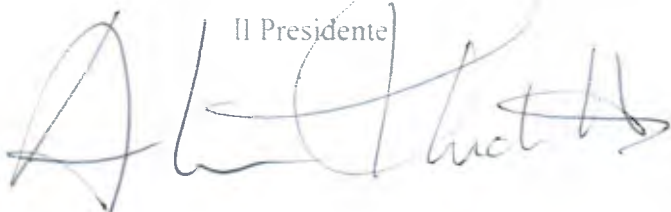
Dott. Antonio Pluchinotta - Via di Sant'Agnese 2-00198-Roma C.F. PLCNTN 45C27L33IO
tel. 06 86326125 cell.320 6995392 - tuteliamosantaagnese@gmail.com

Arch. Antonio Gagliardi - Via di Villa Chigi 61 00199- Roma- C. F. GGLNTN49P01H501C
Tel. 06 86212784 cell.335 6370276 - e mail: gagliardi.ant@alice.it

Roma 28 Aprile 2015

Comitato per la valorizzazione e tutela del
complesso archeologico monumentale di Santa
Agnese fuori le mura Roma - Associazione

Il Presidente



Associazione
PROGETTO ROMA INSIEME

Il Presidente



Associazioni
PROGETTO ROMA INSIEME

ACEA per ROMA

**Proposta di riqualificazione e valorizzazione
con adeguata illuminazione della Basilica
Costantiniana di Sant'Agnese**

Aprile 2015

1. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta si configura come progetto d'interesse comune per la valorizzazione e l'illuminazione delle mura della Basilica Costantiniana di cui oggi sopravvivono importanti ruderi nel sedime archeologico.

Infatti si fa presente che il complesso oggi è ben visibile nelle ore diurne da Corso Trieste, Piazza Annibaliano, dal Parco di Santa Agnese e da tutte le uscite della stazione metro Santa Agnese linea B mentre nelle ore notturne, a differenza del Mausoleo di Costanza, è illuminato solo parzialmente.

Tenuto conto che il Complesso rappresenta un *unicum* importante dal punto di vista archeologico e religioso la proposta ha lo scopo di valorizzare le possenti mura della Basilica Costantiniana attraverso un'illuminazione che evidenzia una delle maggiori risorse archeologiche del Municipio nella sua interezza.

Si ricorda che il terreno ove sorge la Basilica fu espropriato su ordine preciso dell'imperatore Costantino che ne curò la costruzione prima della Basilica dedicata alla martire Agnese e poi l'edificazione del Mausoleo di Costanza, figlia dello stesso imperatore, e Fausta.

L'antico legame tra la Città di Roma e la Santa è testimoniato dal dono che ogni anno il Comune effettua in occasione della festività di Santa Agnese, inoltre, in detta occasione, vengono benedetti gli agnelli dalla cui lana è intessuto tutto il "palio" dei Vescovi cattolici. In altre parole il valore del complesso è anche legato alla più profonda tradizione popolare romana.

Anche in ambito internazionale l'interesse per il complesso è molto vivo a questo proposito ricordo il libro edito dalla scrittrice canadese Margaret Visser "The geometry of love" il cui successo si è poi tradotto in un documentario trasmesso da varie televisioni nord-americane.

La riqualificazione e l'illuminazione delle aree antistanti il piede delle antiche murature nel loro lato visibile da Piazza Annibaliano è certamente il modo per ricordare le origini e l'importanza dei luoghi attraverso la loro visibilità, anche nelle ore notturne.

La percepibilità del complesso monumentale dal lato dell'attuale piazza Annibaliano, in epoca antecedente alle trasformazioni della collina su cui è collocato è ben evidenziato nella fotografia pubblicata nel sito "Roma Sparita" da Alessandro Casadei, che si riporta in seguito **(vedi foto storica)**.

Infatti si fa presente che il complesso attualmente è ben visibile nelle ore diurne da Corso Trieste, Piazza Annibaliano, dal Parco di Santa Agnese e da tutte le uscite della stazione metro Santa Agnese linea B; nelle ore notturne è illuminato solo parzialmente per la parte relativa al solo Mausoleo di Costanza. Inoltre la visibilità notturna del complesso ed in particolare della Basilica Costantiniana è assolutamente inesistente anche tenendo conto della rilevante illuminazione della stazione della Metropolitana e di Via Bressanone **(vedi foto 1 e 2)**.

La proposta gode già dell'approvazione, per ora informale, della Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il MNR e l'Area archeologica di Roma del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, competente per la tutela del Monumento, ed in particolare della dott.ssa Marina Piranomonte, che è il funzionario incaricato per tale funzione.

E' comunque evidente che in caso di finanziamento dell'intervento proposto da parte dell'Acea, si renderebbe necessario una sua definizione progettuale al livello esecutivo da concordare con la proprietà ed il concessionario dell'area oltre che da sottoporre alla formale approvazione da parte della Soprintendenza la quale vigilerà anche sull'esecuzione dei lavori.



Foto storica

2. RELAZIONE TECNICA

La proposta consiste nella valorizzazione dei ruderi della Basilica Costantiniana di Sant'Agnese attraverso interventi da realizzarsi in prossimità del piede esterno degli stessi (lato verso Piazza Annibaliano) **(vedi foto 3-4-5-6-7)**.

Più in particolare tali interventi consistono nell'estensione dell'attuale impianto d'illuminazione esterna del monumento, oggi limitato al Mausoleo di Santa Costanza ed alla parte interna della Basilica Costantiniana, attraverso.

- la eliminazione delle specie arboree infestanti che limitino la visibilità del monumento
- la realizzazione ed estensione dell'impianto esistente mediante cavidotto interrato, a norma, dotato di pozzetti d'ispezione nelle aree di Proprietà del Provveditorato San Giuseppe, oggi in concessione al Circolo Nuovo Tennis Sant'Agnese collocate al piede esterno delle murature archeologiche,
- la realizzazione di una fascia di rispetto lungo il perimetro esterno delle murature che potenzialmente ne permetta un miglior apprezzamento e valorizzazione
- la fornitura e messa in opera di nuovi pali a supporto di corpi illuminanti orientati su dette murature,
- la fornitura e messa in opera di corpi illuminanti a terra.

L'impianto sarebbe alimentato a spese del Comune di Roma Capitale e regolato da un interruttore automatico di tipo crepuscolare. Le strutture in elevazione (pali) e in terra saranno realizzate in modo tale da non limitare la vista del monumento e non interferire con la fruizione dei campi del Circolo del Tennis.

In fase esecutiva, con particolare riferimento alla eliminazione della vegetazione infestante si dovranno identificare preventivamente le piante da abbattere, contrassegnandole sul tronco con modalità concordate con la Direzione Lavori e la Soprintendenza. La Direzione Lavori

successivamente procederà alla verifica delle piante contrassegnate e solo dopo approvazione della medesima congiuntamente alla Soprintendenza si potrà procedere agli abbattimenti.

Gli abbattimenti dovranno essere eseguiti in modo che la caduta della pianta o parti di essa non provochi danni a cose e persone, o alla vegetazione da salvaguardare. La Direzione Lavori e la Soprintendenza, a loro discrezione, potranno richiedere che le ceppaie siano lasciate, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello del terreno. Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del sito anche con riporti di terreno vegetale livellato e compattato, inoltre dovranno essere allontanati tutti i residui della vegetazione, compreso gli inerti affiorati durante gli scavi, e smaltiti secondo la normativa vigente. Analoghe cautele, da adottarsi in fase esecutiva ed in accordo fra la Direzione lavori e la Soprintendenza, dovranno essere adottate nelle fasi di scavo per la messa in opera del cavidotto e per la fondazione dei pali di sostegno ai corpi illuminanti.

3. PIANO ECONOMICO E STIMA DEI COSTI

Il piano economico è stato elaborato in base ad una prima stima dei costi ed è definito in ampia approssimazione per le principali voci d'intervento, in attesa di una definizione progettuale dello stesso, al livello esecutivo.

Tale piano economico è stato predisposto per avere una prima idea di grandezza degli oneri realizzativi ed è stato sviluppato in base al computo del Comune di Firenze per la realizzazione Giardino ex Meccano-tessile redatto nel 2013.

Nel nostro caso, in assenza di un progetto esecutivo, le quantità indicate (p.es n° pali, ml cavidotto, ecc) sono state stimate in modo espediente sulla base di un sopralluogo sull'area. Le voci di spesa a seguito indicate sono al netto dell'IVA e di eventuali oneri contributivi.

<i>Attività</i>	<i>Parametro</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo</i>
Eliminazione della vegetazione infestante				
Disboscamento e ripulitura di sottobosco anche in pendenza, con eventuale abbattimento di soggetti arbustivi e arborei infestanti dei generi sambuco, ailanto, ed altri indicati dalla D.L. con diametro a petto d'uomo <25 cm, eventualmente con selezione di rinnovazione naturale delle specie indicate dalla D.L. Comprese tutte le operazioni manuali, con motosega, decespugliatore e cippatrice. Comprese le operazioni di depezzatura, carico, scarico a pubblica discarica. Compreso il trasporto dei residui, secondo le indicazioni della D.L. entro 10 km dal cantiere, nonché la pulizia iniziale e finale dell'area con la rimozione di ogni materiale di rifiuto e relativo smaltimento.	mq	2,57	50	128
Opere per valorizzazione delle muraure archeologiche e cavidotti destinati per l'illuminazione				
Scavo a sezione ristretta per fondazioni, allacciamento tubazioni ,cavi, ecc. fino alla profondità di 1,5 m: eseguito con mezzi manuali e l'ausilio di miniescavatore	mc	76	42	3.192
Rilimpimento di buche o scavi eseguito: con inerti provenienti dalla cernita del materiale escavato giacenti nell'ambito del cantiere	mc	17	42	714
Spandimento manuale di terra da giardino, compresa la formazione delle pendenze, e la sagomatura nonché la rimozione dei materiali inerti, il caricamento del materiale di risulta, il trasporto al pubblico scarico, compresi gli oneri di smaltimento. Escluso l'onere per l'esecuzione di analisi del terreno richieste dalla normativa vigente Con attrezzi manuali, esclusa la fornitura di terra	mc	25	50	1.250
Fornitura e spandimento manuale di ghiaia dim. 25-40, compresa la ripulitura iniziale e la rimozione dei materiali inerti, il caricamento del materiale di risulta e trasporto al pubblico scarico, compresi gli oneri di smaltimento	mc	55	8,5	467
Fornitura e posa in opera di Cavidotto corrugato doppia parete con sonda tiracavo diametro 110mm in scavo predisposto escluso opere di richiusura scavo	ml	7,05	120	846

Fornitura e posa in opera di Tubazione rigida in PVC tipo pesante RKHF diametro 32mm	ml	9,67	120	1.160
CHIUSINO c.s. classe C resistenza 250 kN: 272.06.003.002 dim. 400x400, telaio dim. 500x500xh60 (40 kg) (s.m. = 15x15 cm)	n°	196	4	784
Il ripristino e/o sostituzione delle strutture illuminanti				
Fornitura e posa in opera di Proiettore in lega di alluminio pressofuso di tipo asimmetrico, grado di protezione IP66, riflettore in alluminio simmetrico fascio asimmetrico, vetro temperato, compresa lampada JMT 400W, completo di cablaggio, staffe di fissaggio, lampada e allacciamento a linea predisposta alla base. Compreso ogni onere ed accessorio per una perfetta posa in opera.	n°	120	10	1.200
Fornitura e posa in opera di palo esagonale, installazione su base in cemento con tirafondi, per montaggio di apparecchio in alluminio. Diametro: 76 Altezza: 6,6 mt Lunghezza utile fuori terra: 6 mt fornito in opera completo di: piastra in acciaio con fori e tirafondi di ancoraggio, bulloneria, tubo protettivo isolante flessibile in PVC autoestinguento corrugato pesante con resistenza allo schiacciamento superiore a 750 N secondo CEI 23/14 (V 1971) fascicolo 297 ed UNEL 37122-70 dotato di M.Q. posato e predisposto dal pozzetto all'asola di ispezione; compreso altresì spostamenti dal deposito di cantiere, sollevamenti e cali con mezzi idonei; sono esclusi: opere edili, blocchi di fondazione, pozzetti, scavi e ripristini da compensarsi a parte, come pure eventuali interventi e misure di sicurezza ove fosse necessaria la modifica alla circolazione veicolare e/o pedonale; il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte	n°	840	4	3.360
Totale lavorazioni principali				13.100
Inprevisti (10%)				1.300
Progettazione esecutiva, D.L., oneri sicurezza				6.000
TOTALE GENERALE				20.400

DISPONIBILITA' DELL' AREA D'INTERVENTO E AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

I soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzabilità e disponibilità dell'area d'intervento o a cui è necessario ricorrere per la realizzazione della proposta sono:

- a) Il Protettorato San Giuseppe in quanto proprietario dell'area d'intervento
- b) Circolo Nuovo Tennis Sant'Agnese in quanto prevalente concessionario dell'area d'intervento
- c) Il Comune di Roma Assessorato ai Lavori competente dei contratti di pubblica illuminazione già esistenti e l'ACEA come concessionario dell'illuminazione pubblica
- d) Il II Municipio (Unità Organizzativa Tecnica) competente dei lavori edilizi necessari per l'intervento
- e) La Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il MNR e l'Area archeologica di Roma Ministero per i Beni e le Attività Culturali competente per la tutela del Monumento

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto panoramica del complesso monumentale



Foto 1

Basilica
Costantiniana
priva di
adeguata
illuminazione

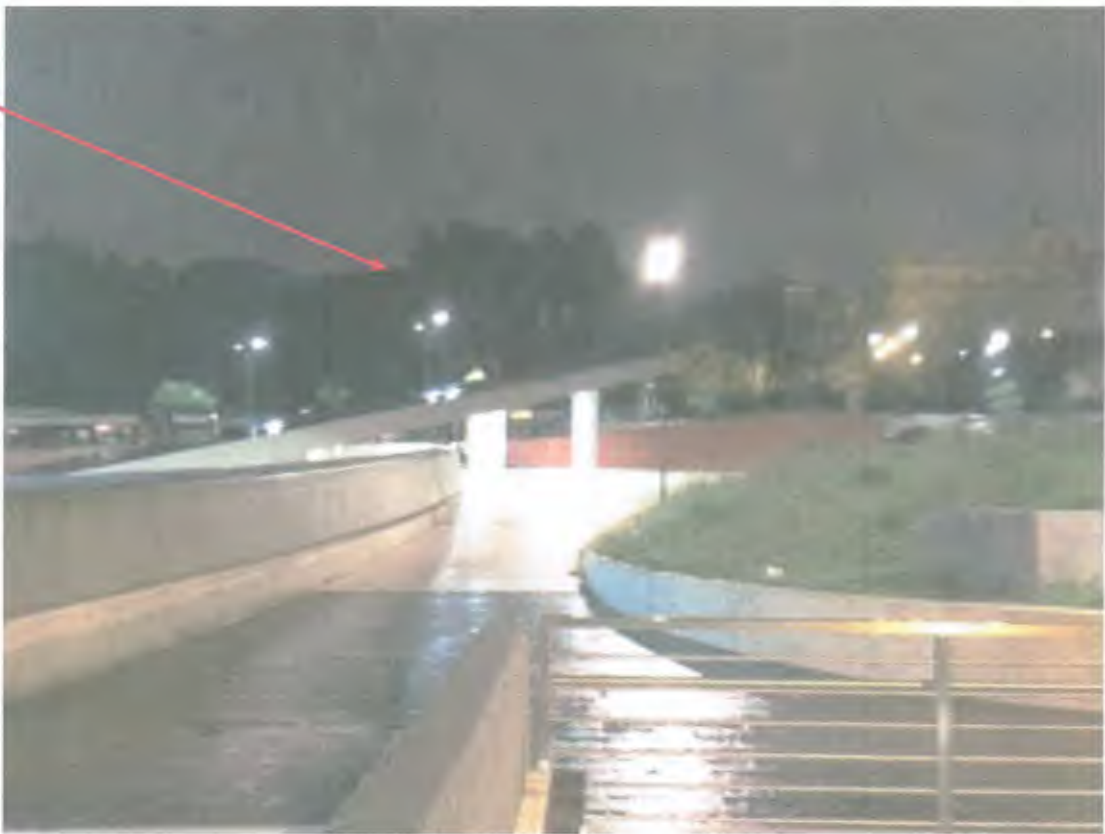


Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8

----- Messaggio inoltrato -----

Da: <noreply@aceaxroma.it>

Date: 29 aprile 2015 22:16

Oggetto: Ricevuta presentazione domanda Acea per Roma

N. **f695323a-99fd-48c7-91b6-21362cf932a5**

Riepilogo dati inseriti:

Com'è venuto a conoscenza del progetto Acea per Roma?: Attraverso il Municipio II

Soggetto: persona giuridica

Denominazione: Comitato per la Valorizzazione e Tutela del Complesso Archeologico di Santa Agnese fuori le mura

Data costituzione: 11/11/2010

Codice fiscale: 97625480583

Indirizzo sede legale: Via di Santa Agnese 22 Roma

Nazione sede legale: IT

Provincia sede legale: RM

Comune sede legale: Roma

CAP sede legale: 00198

Telefono: 06 86326125

Cellulare: [3206995392](tel:3206995392)

Email: tuteliamosantaagnese@gmail.com

Documentazione:

Documento d'identità del legale rappresentante: Carta identità.pdf, 64,77 KB (66.328 byte)

Atto costitutivo: Comitato S.Agnese - costituzione.pdf, 25,31 KB (25.921 byte)

Statuto: Comitato S.Agnese - statuto.pdf, 42,85 KB (43.880 byte)

Descrizione della proposta:

Proposta di riqualificazione e valorizzazione con adeguata illuminazione della Basilica Costantiniana nel complesso archeologico di Santa Agnese fuori le mura In relazione all'iniziativa ACEA, denominata "Campagna d'ascolto", il sottoscritto Dott. Antonio Pluchinotta, Presidente del "Comitato per la tutela del complesso archeologico di Santa Agnese fuori le mura" e l'arch. Antonio Gagliardi Presidente dell'Associazione "Progetto Roma Insieme" propongono come progetto d'interesse generale, volto a promuovere il valore culturale e storico del quartiere Trieste, l'illuminazione delle mura della Basilica Costantiniana di cui oggi sopravvivono le possenti mura nel sedime archeologico (vedi relazione allegata). Le stesse Associazioni proponenti certificano la propria disponibilità a gestire direttamente o attraverso terzi, l'area che si intende riqualificare con l'intervento in oggetto. Si sollecita quanto sopra nella considerazione che la proposta tiene conto dei requisiti culturali, della fruibilità della cittadinanza e non ultimo dell'attinenza agli obiettivi di Codesta ACEA. Si indicano di seguito i riferimenti dei presidenti delle due associazioni proponenti e si allegano i rispettivi statuti ed atto costitutivi. Dott. Antonio Pluchinotta -Via di Sant'Agnese 2-00198-Roma C.F. PLCNTN45C27L3310 tel. 06 86326125 cell.[320 6995392](tel:3206995392) - mail: tuteliamosantaagnese@gmail.com Arch. Antonio Gagliardi - Via di Villa Chigi 61 00199- Roma- C. F. GGLNTN49P01H501C Tel. 06 86212784 cell.335 6370276 - e mail: gagliardi.ant@alice.it

Relazione tecnica:

La proposta si configura come progetto d'interesse comune per la valorizzazione e l'illuminazione delle mura della Basilica Costantiniana di cui oggi sopravvivono importanti ruderi nel sedime archeologico. Infatti si fa presente che il complesso oggi è ben visibile nelle ore diurne da Corso Trieste, Piazza Annibaliano, dal Parco di Santa Agnese e da tutte le uscite della stazione metro Santa Agnese linea B

mentre nelle ore notturne, a differenza del Mausoleo di Costanza, è illuminato solo parzialmente. Tenuto conto che il Complesso rappresenta un unicum importante dal punto di vista archeologico e religioso la proposta ha lo scopo di valorizzare le possenti mura della Basilica Costantiniana attraverso un'illuminazione che evidenzia una delle maggiori risorse archeologiche del Municipio nella sua interezza. Si ricorda che il terreno ove sorge la Basilica fu espropriato su ordine preciso dell'imperatore Costantino che ne curò la costruzione prima della Basilica dedicata alla martire Agnese e poi l'edificazione del Mausoleo di Costanza, figlia dello stesso imperatore, e Fausta. L'antico legame tra la Città di Roma e la Santa è testimoniato dal dono che ogni anno il Comune effettua in occasione della festività di Santa Agnese, inoltre, in detta occasione, vengono benedetti gli agnelli dalla cui lana è intessuto tutto il "palio" dei Vescovi cattolici. In altre parole il valore del complesso è anche legato alla più profonda tradizione popolare romana. Anche in ambito internazionale l'interesse per il complesso è molto vivo a questo proposito ricordo il libro edito dalla scrittrice canadese Margaret Visser "The geometry of love" il cui successo si è poi tradotto in un documentario trasmesso da varie televisioni nord-americane. La riqualificazione e l'illuminazione delle aree antistanti il piede delle antiche murature nel loro lato visibile da Piazza Annibaliano è certamente il modo per ricordare le origini e l'importanza dei luoghi attraverso la loro visibilità, anche nelle ore notturne. La percepibilità del complesso monumentale dal lato dell'attuale piazza Annibaliano, in epoca antecedente alle trasformazioni della collina su cui è collocato è ben evidenziato nella fotografia pubblicata nel sito "Roma Sparita" da Alessandro Casadei, che si riporta in seguito (vedi foto storica riportata tra gli allegati). Infatti si fa presente che il complesso attualmente è ben visibile nelle ore diurne da Corso Trieste, Piazza Annibaliano, dal Parco di Santa Agnese e da tutte le uscite della stazione metro Santa Agnese linea B; nelle ore notturne è illuminato solo parzialmente per la parte relativa al solo Mausoleo di Costanza. Inoltre la visibilità notturna del complesso ed in particolare della Basilica Costantiniana è assolutamente inesistente anche tenendo conto della rilevante illuminazione della stazione della Metropolitana e di Via Bressanone (vedi foto 1 e 2 riportate negli allegati). La proposta gode già dell'approvazione, per ora informale, della Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il MNR e l'Area archeologica di Roma del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, competente per la tutela del Monumento, ed in particolare della dott.ssa Marina Piranomonte, che è il funzionario incaricato per tale funzione. E' comunque evidente che in caso di finanziamento dell'intervento proposto da parte dell'Acea, si renderebbe necessario una sua definizione progettuale al livello esecutivo da concordare con la proprietà ed il concessionario dell'area oltre che da sottoporre alla formale approvazione da parte della Soprintendenza la quale vigilerà anche sull'esecuzione dei lavori.

2. RELAZIONE TECNICA La proposta consiste nella valorizzazione dei ruderi della Basilica Costantiniana di Sant'Agnese attraverso interventi da realizzarsi in prossimità del piede esterno degli stessi (lato verso Piazza Annibaliano) (vedi foto 3-4-5-6-7 riportate negli allegati). Più in particolare tali interventi consistono nell'estensione dell'attuale impianto d'illuminazione esterna del monumento, oggi limitato al Mausoleo di Santa Costanza ed alla parte interna della Basilica Costantiniana, attraverso l'eliminazione delle specie arboree infestanti che limitano la visibilità la realizzazione ed estensione dell'impianto esistente del monumento mediante cavidotto interrato, a norma, dotato di pozzetti d'ispezione nelle aree di Proprietà del Provveditorato San Giuseppe, oggi in concessione al Circolo Nuovo Tennis Sant'Agnese collocate al piede la realizzazione di una fascia esterna delle murature archeologiche, di rispetto lungo il perimetro esterno delle murature che potenzialmente la fornitura e ne permetta un miglior apprezzamento e valorizzazione messa in opera di nuovi pali a supporto di corpi illuminanti orientati la fornitura e messa in opera di corpi illuminanti a su dette murature, terra. L'impianto sarebbe alimentato a spese del Comune di Roma Capitale e regolato da un interruttore automatico di tipo crepuscolare. Le strutture in elevazione (pali) e in terra saranno realizzate in modo tale da non limitare la vista del monumento e non interferire con la fruizione dei campi del Circolo del Tennis. In fase esecutiva, con particolare riferimento alla eliminazione della vegetazione infestante si dovranno identificare preventivamente le piante da abbattere, contrassegnandole sul tronco con modalità concordate con la Direzione Lavori e la Soprintendenza. La Direzione Lavori successivamente procederà alla verifica delle piante contrassegnate e solo dopo approvazione della medesima congiuntamente alla Soprintendenza si potrà procedere agli abbattimenti. Gli abbattimenti dovranno essere eseguiti in modo che la caduta della pianta o parti di essa non provochi danni a cose e persone, o alla vegetazione da salvaguardare. La Direzione Lavori e la Soprintendenza, a loro discrezione, potranno richiedere che le ceppaie siano lasciate, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello del terreno. Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del sito anche con riporti di terreno vegetale livellato e compattato, inoltre dovranno essere allontanati tutti i residui della vegetazione, compreso gli inerti affiorati durante gli scavi, e smaltiti secondo la normativa vigente. Analoghe cautele, da adottarsi in fase esecutiva ed in accordo fra la Direzione lavori e la Soprintendenza, dovranno essere

adottate nelle fasi di scavo per la messa in opera del cavidotto e per la fondazione dei pali di sostegno ai corpi illuminanti. 3.

PIANO ECONOMICO E STIMA DEI COSTI Il piano economico è stato elaborato in base ad una prima stima dei costi ed è definito in ampia approssimazione per le principali voci d'intervento, in attesa di una definizione progettuale dello stesso, al livello esecutivo. Tale piano economico è stato predisposto per avere una prima idea di grandezza degli oneri realizzativi ed è stato sviluppato in base al computo del Comune di Firenze per la realizzazione Giardino ex Meccano-tessile redatto nel 2013. Nel nostro caso, in assenza di un progetto esecutivo, le quantità indicate ([p.es](#) n° pali, ml cavidotto, ecc) sono state stimate in modo espediente sulla base di un sopralluogo sull'area. Le voci di spesa a seguito indicate sono al netto dell'IVA e di eventuali oneri contributivi. Le attività sono descritte in dettaglio nella relazione tecnica allegata insieme con le foto citate

Eventuali elaborati grafici a corredo della relazione tecnica:
PROGETTO SANT'AGNESE 2.pdf, 937,33 KB (959.821 byte)

Piano economico e stima analitica dei costi:
PROGETTO SANT'AGNESE 2.pdf, 937,33 KB (959.821 byte)

Documentazione attestante la piena disponibilità delle aree di intervento o elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto/proposta:
Disponibilità.rtf, 1,81 MB (1.895.581 byte)

Allegati video o foto:

foto giorno 3.JPG, 45,59 KB (46.689 byte)
foto giorno 5.JPG, 154,09 KB (157.784 byte)
foto giorno 6.JPG, 140,33 KB (143.699 byte)
foto giorno 7.JPG, 141,58 KB (144.983 byte)
foto giorno 8.JPG, 141,37 KB (144.764 byte)
foto giorno 4.JPG, 138,89 KB (142.220 byte)
foto notte 1.JPG, 561,62 KB (575.098 byte)
foto notte 2.JPG, 543,57 KB (556.617 byte)
Basilica fronte da illuminare.jpg, 8,08 KB (8.271 byte)
Basilica vista aerea.jpg, 12,17 KB (12.457 byte)
Basilica fronte laterale.jpg, 12,57 KB (12.874 byte)